

BARGA DISSERVIZI ALLA RETE. CITTADINI INFURIATI: «ORA BASTA»

Telefono muto da giorni E' caos anche all'ospedale

Guai nel collegamento col server e delirio per i pazienti

di LUCA GALEOTTI

NON C'È PACE per gli utenti del laboratorio di analisi dell'ospedale «San Francesco» di Barga. Oltre ai disagi che sopportano a causa degli esigui spazi della sala d'aspetto, hanno iniziato questa settimana nel peggiore dei modi: con lo sciopero dei dipendenti pubblici di lunedì e con un problema alla rete telefonica che martedì ha interessato molti servizi non solo dell'ospedale ma anche degli altri distretti dell'Usl 2. Risultato che neppure martedì è stato possibile per tanti effettuare le analisi con disagi più o meno importanti. Molti infatti non potranno avere a disposizione i risultati delle analisi richieste per visite in programma a breve, hanno sottolineato nella loro protesta alcune persone. Si è trattato di un problema informatico dovuto a un apparato gestito da Telecom (un problema che ha riguardato anche altre utenze in tutta la Toscana) e che non ha permesso il collegamento tra le reti periferiche dei servizi informatici dell'azienda, di collegarsi con il server centrale all'ospedale di Lucca. Il guasto al-

la linea è durato un giorno esatto, dalle 18 di lunedì alle 17 di martedì, quando Telecom è riuscita a risolvere il problema e ieri tutto era tornato alla normalità.

SE QUESTO è stato un problema passeggero, perenne è invece la problematica degli esigui spazi della sala d'aspetto, un vero e proprio sgabuzzino. Nonostante le

ANZIANI IN DIFFICOLTA'
Senza telefono pure alla «Belvedere». Attivato il numero 366.1437637

promesse fatte più di un anno fa, come ha fatto notare anche il presidente degli «Amici del Cuore della valle del Serchio», Guglielmo Donati, l'azienda non ha ancora realizzato i lavori per l'ampliamento dei locali. Questo costringe molte persone a rimanere fuori in attesa, cosa disagiata in questi giorni di freddo intenso, specialmente per gli anziani, i cardiopatici e le donne in gravidanza. Migliore non è la situazione per chi è nella sala, costretto a rimanere sti-

pato in un ambiente piccolo e reso malsano proprio dalla presenza di tanta gente.

A PROPOSITO dei disagi sulle linee telefoniche, ben più grave è il problema che si registra alla residenza per anziani «Belvedere» di Barga, nel centro storico, dove la linea Telecom è muta dal 13 dicembre. «Il telefono non funziona — racconta l'amministratore, Gian Luigi Turri — dal 13 dicembre scorso. Da allora, nonostante diversi solleciti e segnalazioni, nessuno si è ancora fatto vivo per risolvere il problema. L'inconveniente sta arrecando grossi disagi perché le famiglie non possono raggiungere telefonicamente i parenti qui ricoverati, ma anche perché non possiamo essere contattati da fornitori e da chiunque abbia bisogno di parlare con noi. E' una vergogna che Telecom non sia ancora riuscita a darci una risposta adeguata — conclude —. Vorremmo informare i parenti che è stato istituito un numero di cellulare apposito per contattare i propri cari e la direzione della residenza. Si tratta del numero 366.1437637».

IL GRANDE EVENTO

Capodanno al Ciocco Biglietti gratis ai lettori *Omaggio alla prima opera di Pascoli*

DOPO 111 anni, torna a Barga per concerto di Capodanno, la prima opera scritta da Giovanni Pascoli «Il sogno di Rosetta». Andò in scena per la prima volta il 14 agosto 1901 al Teatro dei Differenti di Barga, facendo il tutto esaurito anche nei due giorni successivi. Unico libretto scritto dal Pascoli e musicato dal compositore spezzino Carlo Alfredo Mussinelli, torna nella cittadina della Valle del Serchio, proprio per la manifestazione di apertura per ricordare il centenario della scomparsa di Giovanni Pascoli. A riproporla, per il concerto di Capodanno che si terrà nell'auditorium de Il Ciocco (nella foto, 1 gennaio ore 18, ingresso a invito che può essere richiesto alla nostra redazione, numero verde 800-011254), sarà l'Ensemble del Maggio musicale fiorentino, diretto dal maestro Giovan Battista Varoli. Pascoli si fece aiutare dagli amici lucchesi, Alfredo Caselli, proprietario del caffè «Il Carluccio» in

via Fillungo e da Francesco Dupouy, presidente della società orchestrale Luigi Boccherini. Le prove si tennero nel palazzo Niccolò di Barga con un'orchestra composta da strumentisti venuti da Lucca, dai suonatori delle bande musicali locali e da un coro maschile composto da 15 scolari. L'opera fu rappresentata nello stesso anno, a Lucca, La Spezia e Pisa.



TRA le altre opere scelte dall'orchestra per il concerto di Capodanno al Ciocco, anche le più celebri arie di Giacomo Puccini, il musicista lucchese, amico del Pascoli, ma con il quale non fu mai possibile una collaborazione artistica. Sul palco dell'auditorium, insieme ai musicisti, Sandro Lombardi, fondatore della compagnia «Magazzini Criminali» che leggerà le poesie tratte da «I canti di Castelvecchio», scritti durante il suo soggiorno nella cittadina della valle del Serchio, che fece dire allo stesso Pascoli «Barga è la patria di quasi tutta l'opera mia».